

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via Quattro Novembre 14 - Tel. 459.111 4321 4.400 459.445
INTEGRAZIONE: Amministrazione 424 100 - Circolazione 410 430
PREZZI D'ABBONAMENTO: UNITA' anno L. 2.250; semestrale L. 1.250; trimestrale L. 700; (con edizioni dei lunedì) anno L. 2.500; sem. L. 1.350; trim. L. 800; RINASCITA anno L. 1.400; sem. L. 750; trim. L. 450; VIE NUOVE anno L. 800; sem. L. 400; trim. L. 250; Spedizioni in abb. postale n. 2000
PUBBLICITÀ: ann. 150.000; 3 mesi 45.000; 1 mese 15.000; 15 giorni 5.000; 7 giorni 3.000; 3 giorni 1.500; 1 giorno 750; 100 copie 100.000; 500 copie 450.000; 1.000 copie 850.000; 2.000 copie 1.500.000; 3.000 copie 2.200.000; 4.000 copie 2.800.000; 5.000 copie 3.300.000; 6.000 copie 3.800.000; 7.000 copie 4.300.000; 8.000 copie 4.800.000; 9.000 copie 5.300.000; 10.000 copie 5.800.000; 11.000 copie 6.300.000; 12.000 copie 6.800.000; 13.000 copie 7.300.000; 14.000 copie 7.800.000; 15.000 copie 8.300.000; 16.000 copie 8.800.000; 17.000 copie 9.300.000; 18.000 copie 9.800.000; 19.000 copie 10.300.000; 20.000 copie 10.800.000; 21.000 copie 11.300.000; 22.000 copie 11.800.000; 23.000 copie 12.300.000; 24.000 copie 12.800.000; 25.000 copie 13.300.000; 26.000 copie 13.800.000; 27.000 copie 14.300.000; 28.000 copie 14.800.000; 29.000 copie 15.300.000; 30.000 copie 15.800.000; 31.000 copie 16.300.000; 32.000 copie 16.800.000; 33.000 copie 17.300.000; 34.000 copie 17.800.000; 35.000 copie 18.300.000; 36.000 copie 18.800.000; 37.000 copie 19.300.000; 38.000 copie 19.800.000; 39.000 copie 20.300.000; 40.000 copie 20.800.000; 41.000 copie 21.300.000; 42.000 copie 21.800.000; 43.000 copie 22.300.000; 44.000 copie 22.800.000; 45.000 copie 23.300.000; 46.000 copie 23.800.000; 47.000 copie 24.300.000; 48.000 copie 24.800.000; 49.000 copie 25.300.000; 50.000 copie 25.800.000; 51.000 copie 26.300.000; 52.000 copie 26.800.000; 53.000 copie 27.300.000; 54.000 copie 27.800.000; 55.000 copie 28.300.000; 56.000 copie 28.800.000; 57.000 copie 29.300.000; 58.000 copie 29.800.000; 59.000 copie 30.300.000; 60.000 copie 30.800.000; 61.000 copie 31.300.000; 62.000 copie 31.800.000; 63.000 copie 32.300.000; 64.000 copie 32.800.000; 65.000 copie 33.300.000; 66.000 copie 33.800.000; 67.000 copie 34.300.000; 68.000 copie 34.800.000; 69.000 copie 35.300.000; 70.000 copie 35.800.000; 71.000 copie 36.300.000; 72.000 copie 36.800.000; 73.000 copie 37.300.000; 74.000 copie 37.800.000; 75.000 copie 38.300.000; 76.000 copie 38.800.000; 77.000 copie 39.300.000; 78.000 copie 39.800.000; 79.000 copie 40.300.000; 80.000 copie 40.800.000; 81.000 copie 41.300.000; 82.000 copie 41.800.000; 83.000 copie 42.300.000; 84.000 copie 42.800.000; 85.000 copie 43.300.000; 86.000 copie 43.800.000; 87.000 copie 44.300.000; 88.000 copie 44.800.000; 89.000 copie 45.300.000; 90.000 copie 45.800.000; 91.000 copie 46.300.000; 92.000 copie 46.800.000; 93.000 copie 47.300.000; 94.000 copie 47.800.000; 95.000 copie 48.300.000; 96.000 copie 48.800.000; 97.000 copie 49.300.000; 98.000 copie 49.800.000; 99.000 copie 50.300.000; 100.000 copie 50.800.000
L'Unità: autorizzazione e giornale murale n. 4555 del 24 marzo 1955. Responsabile: ANTONIO PIRANDELLO

Per i lavori della conferenza di Ginevra hanno richiesto gli aumenti di copie le seguenti province:
SIENA + 546
FIRENZE + 400
PISTOIA + 183

ANNO XXXII (Nuova Serie) - N. 200 MERCOLEDÌ 20 LUGLIO 1955 Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

LA CONFERENZA DEI GRANDI E' PASSATA ALL'ESAME DEI PROBLEMI CONCRETI

Si è aperto a Ginevra il dibattito sulla Germania dopo un rapido accordo sull'ordine del giorno

I punti dell'agenda: Germania, sicurezza europea, disarmo, relazioni Est-Ovest - Bulganin nota che l'inclusione nella NATO della Germania ne allontana la riunificazione - Eisenhower afferma che gli S.U. non intendono partecipare a guerre di aggressione - Gli interventi di Eden e Faure

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI
GINEVRA, 19 — La conferenza fredda sta veramente per finire? Il bilancio di queste due prime giornate apre il cuore alla più grande fiducia. Questo è, d'altra parte, il sentimento che si registra negli ambienti di tutte e quattro le delegazioni, fra gli osservatori, fra i giornalisti, ed i fatti lo confermano. I quattro ministri degli Esteri riuniti stamane, hanno raggiunto in brevissimo tempo un accordo unanime sull'ordine del giorno, limitandosi praticamente ad approvare le proposte di Molotov. Ne presentarle, il ministro degli Esteri inglese aveva tenuto a sottolineare che l'ordine del giorno avrebbe dovuto includere solo le questioni che da tutti e quattro i capi di governo, con una alusione abbastanza trasparente a quella parte del discorso di Eisenhower in cui si pretende di identificare, fra le cause della tensione internazionale, la questione delle democrazie popolari e quella dei partiti comunisti dell'Occidente capitalistico. Queste due questioni, in effetti, sono state messe da parte, senza che Dulles reagisse minimamente.



GINEVRA — I quattro grandi prima della riunione di ieri pomeriggio. Da sinistra: Bulganin, Eisenhower, Faure e Eden (Telefoto)

L'ord.g.
E così l'ordine del giorno della conferenza è stato formulato nel modo seguente:
1) riunificazione della Germania;
2) sicurezza europea;
3) disarmo;
4) contatti est-ovest.
A partire dalla serata pomeridiana, dunque Eisenhower, Faure, Eden e Bulganin hanno cominciato a discutere attorno a questioni ben precise, il che non impedirà loro, per accordo unanime, di affrontare, se le condizioni opportune, anche altri problemi.
In questo quadro, Bulganin ha suggerito oggi che la conferenza tratti anche i problemi dell'Estremo Oriente, quello dei paesi neutrali, e la questione della guerra fredda, mentre Eisenhower ha cercato di risolvere la questione che i quattro discutono le questioni interne dei paesi a democrazia popolare.
Oggi, comunque, in una atmosfera pacata e amichevole, i grandi hanno discusso, sotto la presidenza di Faure, del problema tedesco, intrecciando un dibattito che ha avuto una punta particolarmente emotiva quando il presidente americano ha difeso il patto atlantico, ri-

volgendosi direttamente al problema della guerra — egli ha detto — « con la franchezza di cui si parla da solito a un soldato ». Secondo Eisenhower, il patto atlantico sarebbe come presidente di uno dei più grandi paesi del mondo. Noi crediamo in queste dichiarazioni, e tuttavia, per quanto riguarda la NATO — ha proseguito Bulganin — « è difficile non ricordare che la URSS ha chiesto, in vista delle assicurazioni occidentali sul carattere difensivo del patto, di essere ammessa a farne parte, ma la sua proposta fu sempre respinta. E d'altra parte vi sono molte dichiarazioni degli attuali capi della NATO di tono e contenuto ben diverso da quelle odierne di Eisenhower. »

La Germania.
Affrontando il problema della Germania, Bulganin ha riconosciuto l'eccezionale importanza della riunificazione tedesca, ma ha notato che, purtroppo, l'inserimento della Germania occidentale nell'UEO e nella NATO fa da ostacolo a questa riunificazione. « Non resta altro, allora, che affrontare il problema per tappe successive, nel quadro di una graduale attenuazione della tensione internazionale, e di un progressivo appiannamento delle divergenze esistenti fra le potenze. Nel frattempo, occorrerebbe prendere misure per facilitare il ravvicinamento fra le due Germanie. » Il premier francese Faure, intervenendo nella discussione ha riconosciuto che il principio occidentale della « libertà per la Germania di scegliere le sue alleanze » non è in realtà che la richiesta di procedere allo scioglimento dell'UEO e della NATO. « Non resta altro, allora, che affrontare il problema per tappe successive, nel quadro di una graduale attenuazione della tensione internazionale, e di un progressivo appiannamento delle divergenze esistenti fra le potenze. Nel frattempo, occorrerebbe prendere misure per facilitare il ravvicinamento fra le due Germanie. »

Est-Ovest
E' troppo presto, naturalmente, per cercare di comprendere con sicurezza su quali dei punti all'ordine del giorno si sarà possibile raggiungere un accordo, e quali problemi invece rimarranno ancora aperti per un periodo di tempo che nessuno è in grado di calcolare; e tuttavia, partendo dall'esame dei discorsi pronunciati ieri, osservatori qualificati credono

IL DIBATTITO AL SENATO SULLA FIDUCIA

Terracini impegna Segni e il suo governo contro l'illegalità

Lucida documentazione degli arbitri di Scelba



Il compagno Terracini

Il dibattito sulla fiducia al governo Segni, terminato l'altro ieri sera alla Camera, si è ripreso ieri pomeriggio a Palazzo Madama ed è stato caratterizzato da un forte discorso del compagno Terracini.
Eden, preso la parola dopo due scabbi interventi del ministro della Giustizia, ha violato la legittimità democratica.
Restava tuttavia ferma la dichiarazione precisa con la quale Segni si presentò alla Camera, che al Senato la realizzazione della Costituzione, imperio della legge, uguaglianza dei cittadini davanti alla legge. Tre esigenze che sono collegate fra di loro, poiché la realizzazione della Costituzione non consiste solo nel creare gli organismi costituzionali. Finora, colpevolmente, non sono stati né fondare tutta la vita nazionale su quei rapporti etico-sociali e politici che la Costituzione sancisce, che rappresentano lo status quo della legge e dell'eguaglianza dei cittadini davanti alla legge, questa dichiarazione non ha stupito.
(Continua in 2. pag. 6. col.)

Le condizioni di Grieco
MASSALOMBARDA, 19. — Il decoro della malattia del compagno sen. Ruggero Grieco sta avviandosi sul sentiero di un progressivo, anche se lento, inasprimento migliorativo, del quale si è guadagnato nella tarda serata di ieri dai professori Coppo, Visani e Babini e successivamente confermato nella prima ore di stamane dal professor Frugoni dell'Università di Roma. Superata la fase di collasso provocata dalla eccezionale gravità del due attacchi che lo hanno assalito sabato pomeriggio durante il comizio di domenica mattina, il compagno Grieco ha superato anche lo stato di agitazione che lo aveva accompagnato in questi ultimi due giorni, riuscendo oggi a riposare meglio.
Continuando a pervenire al compagno Grieco telegrammi di affettuoso augurio, fra cui quelli del sen. Piola, sottosegretario alle Finanze, dell'onorevole Ferruccio Parri, di Pietro e Giuliana Nenni, di Giorgio Amendola, di Agostino Novella, di Renato Guttuso. Data però la necessità che il compagno Grieco non sia turbato nel completo riposo, è indispensabile farla causa dei compagni di viaggio che si è scelto, e sta riacquisto in molte di quelle formulazioni che da vari anni coprono una politica di coerenza costituzionale e di

Bulganin Eden e Dulles ospiti del premier Faure

Il presidente degli Stati Uniti non può accettare gli inviti dei capi di governo - Il regalo di Eisenhower alla figlia di Zukov - Una curiosa battuta di Foster Dulles

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI
GINEVRA, 19. — Le accurate previsioni dei maniaci di statistica i quali, su presupposto che la conferenza si sarebbe durata sette giorni con un incontro quotidiano fra i capi di governo, affermavano che essa si sarebbe svolta in poche ore comprese di effettiva discussione, si sono divestate fondamentalmente e, se si vuole, eccettuare la mattinata, durante la quale i capi di governo riposano o si preparano alla seduta pomeridiana, il resto della giornata è tutto preso da incontri e conversazioni ufficiali privati. E la parte che potrebbe essere considerata mondana stenta considerazione — le colazione, i pranzi, i ricevimenti — non è che l'occasione per nuovi scambi di idee e commenti, da facilitare la comprensione di quanto meno la creazione di una atmosfera più distesa e più aperta.
Faure, che oggi nella sua residenza di Prevezin, ha ricevuto Bulganin, Eden e Dulles (quest'ultimo rappresentava Eisenhower, il quale non può accettare, essendo capo di Stato, l'invio di capi di governo), ha tenuto a sottolineare questo aspetto degli incontri che si svolgono fra una seduta e l'altra: « Sono lieto — egli ha detto — di avere l'occasione di ricevere i principali personaggi di questa conferenza. E' la prima colazione offerta ai ca-

pi delle quattro delegazioni ed essa sarà seguita da altre. Questi incontri sul piano umano non sono estranei alla conferenza e contribuiranno al suo successo. »
Il fatto che i sorrisi, che i pranzi, che i discorsi, che i discorsi sfoggiati davanti ai fotografi appostati dinanzi alle loro residenze o al Palazzo delle Nazioni — oggi essi si sono svolti calorosamente la sera prima della seduta pomeridiana — non si spengano quando essi si riuniscono in privato, sembra essere uno degli aspetti positivi di questa conferenza.
Si racconta che il pranzo offerto ieri sera da Eisenhower a Bulganin e agli altri membri della delegazione sovietica si sia svolto in un'atmosfera particolarmente cordiale. Il presidente e la consorte, insieme al figlio John, avevano anche gli ospiti nella loro villa di Creux de Genève, sulla cui terrazza il pranzo sarebbe dovuto svolgersi, si è trasferito a cenare nella villa di Bulganin, che per averlo saputo da Krusiov, il ministro degli Esteri sovietico, si era recato a Ginevra, e aveva concesso che la sua stanza fosse spaziosa, e che il personale è tornato subito ai posti di osservazione, ha trasmesso:
« Nella giornata di ieri, 18 luglio, il generale riempimento della terrazza era di gran lunga superiore a quello delle ramificazioni. Questo trabocco di lava sulla parte alta del vulcano per ora non desta preoccupazioni sia per la sua limitata dimensione,

L'INTERVENTO DI AMENDOLA NEL DIBATTITO SUI BILANCI FINANZIARI ALLA CAMERA

Il problema della disoccupazione non si risolve col piano Vanoni ma con una politica di riforme fondata sulle forze del lavoro

Le ragioni della stagnazione dell'economia italiana — Lo schema del ministro del Bilancio non affronta la questione della lotta contro i monopoli — Non si può chiedere alla classe operaia di restare in posizione subalterna — I fermenti critici nella D. C.

Nella seduta pomeridiana (pubblicazione in altra parte del giornale la cronaca della seduta mattutina) la Camera ha affrontato l'esame dei bilanci finanziari (Tesoro, Bilancio e Finanze). Il dibattito è stato aperto da un acuto discorso del compagno Giorgio AMENDOLA, il quale ha sottoposto ad una critica serrata il Piano Vanoni, che è stato posto a base della politica economica governativa, e ha denunciato le linee di un programma di sviluppo economico capace di risolvere seriamente i problemi della disoccupazione e degli squilibri organici della struttura sociale del nostro Paese.

L'oratore comunista ha osservato preliminarmente che anche quest'anno la Camera è chiamata a discutere su un bilancio predisposto da un governo diverso da quello cui spetta difenderlo: ci si trova, quindi, di fronte ad una continuità della politica economica cui corrisponde una estenuante instabilità politica, sintomo di una crisi che ormai si trascina da anni. Questa crisi — ha continuato Amendola — l'attenzione dell'Assemblea — nasce dal fatto che la maggioranza del popolo non accetta più la politica economica della classe dirigente e che i gruppi dominanti non intendono cambiarla. La crisi

politica, il travaglio che sommuove i partiti governativi e in particolare la D.C., nasce proprio da questa contraddizione tra le esigenze della maggioranza del popolo e la prepotente resistenza dei gruppi dirigenti, decisi a non mollare le posizioni di privilegio. Il programma economico di Segni e il frutto di questo ricatto e, insieme, la premessa di più profondi sviluppi della crisi politica.
L'apertura a sinistra che noi richiediamo è appunto quella politica che permetta alla maggioranza del popolo, unito nella rivendicazione di un rinnovamento strutturale dell'economia italiana, di ritrovarsi unita nell'abbattimento di ogni barriera discriminatoria, per far sentire la propria voce nella direzione della vita nazionale, contro i ricatti dei padroni del vapore e cioè di una minoranza. E' questa minoranza che ha imposto, attraverso il ricatto dei liberali e la complicità dei burocrati, la sua volontà nella formazione del nuovo governo, impedendo la formazione di un governo che sapesse riconoscere l'esigenza di una nuova politica economica e quindi di una nuova maggioranza nel paese, e sotto la spinta della necessità di una politica di riforme fondata sulle forze del lavoro.

La massa lavica dell'Etna corre lungo un chilometro

CATANIA, 19. — L'Etna, come è noto, è in fase di ripresa. Ecco il comunicato che stamane l'Istituto Vulcanologia, il cui personale è tornato subito ai posti di osservazione, ha trasmesso:
« Nella giornata di ieri, 18 luglio, il graduale riempimento della terrazza era di gran lunga superiore a quello delle ramificazioni. Questo trabocco di lava sulla parte alta del vulcano per ora non desta preoccupazioni sia per la sua limitata dimensione,

intensa, ha determinato il trabocco di una colata di lava dall'orlo del recinto craterico di nord-est. La colata, fino alle ore 2 di stamane, aveva raggiunto gli 800 metri circa di lunghezza in direzione nord-est ed era scarsamente alimentata, presentando, inoltre, diverse piccole ramificazioni. Questo trabocco di lava sulla parte alta del vulcano per ora non desta preoccupazioni sia per la sua limitata dimensione,

politica, il travaglio che sommuove i partiti governativi e in particolare la D.C., nasce proprio da questa contraddizione tra le esigenze della maggioranza del popolo e la prepotente resistenza dei gruppi dirigenti, decisi a non mollare le posizioni di privilegio. Il programma economico di Segni e il frutto di questo ricatto e, insieme, la premessa di più profondi sviluppi della crisi politica.
L'apertura a sinistra che noi richiediamo è appunto quella politica che permetta alla maggioranza del popolo, unito nella rivendicazione di un rinnovamento strutturale dell'economia italiana, di ritrovarsi unita nell'abbattimento di ogni barriera discriminatoria, per far sentire la propria voce nella direzione della vita nazionale, contro i ricatti dei padroni del vapore e cioè di una minoranza. E' questa minoranza che ha imposto, attraverso il ricatto dei liberali e la complicità dei burocrati, la sua volontà nella formazione del nuovo governo, impedendo la formazione di un governo che sapesse riconoscere l'esigenza di una nuova politica economica e quindi di una nuova maggioranza nel paese, e sotto la spinta della necessità di una politica di riforme fondata sulle forze del lavoro.



Il compagno Giorgio Amendola

sotto del 15 per cento; nella spesa la percentuale delle spese produttive, che erano nel 1952-53, è scesa al 15,6. Da

ULTIME

L'Unita

NOTIZIE

LE SUE RISORSE IDRICHE SARANNO AL SERVIZIO DEL BENESSERE POPOLARE

Un gigantesco piano per sfruttare il Fiume Giallo sarà portato a termine in Cina entro dodici anni

Un serbatoio per 36 miliardi di mc. e una idrocentrale per 4 miliardi e 600 milioni di kwh pronti nel 1961 - Metà della lunghezza del fiume sarà resa navigabile



Sul Fiume Giallo si lavora già da tempo. NELLA FOTO: la costruzione di un ponte ferroviario che unirà il Kewen al Shikiang

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PECIINO, 19. — La costruzione di un serbatoio idrico, secondo in grandezza solo a quello sovietico di Kubisek che è il più grande del mondo, verrà iniziata in Cina nel 1957, entro il primo piano quinquennale. L'opera sarà ultimata nel 1961. Il serbatoio, che sorgerà nella gola di Sammen, nello Honan, attraverso il medio corso del fiume Giallo, avrà la capacità di 36 miliardi di metri cubi e la sua idrocentrale fornirà 4 miliardi e 600 milioni di chilowatt annui.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PECIINO, 19. — La costruzione di un serbatoio idrico, secondo in grandezza solo a quello sovietico di Kubisek che è il più grande del mondo, verrà iniziata in Cina nel 1957, entro il primo piano quinquennale. L'opera sarà ultimata nel 1961. Il serbatoio, che sorgerà nella gola di Sammen, nello Honan, attraverso il medio corso del fiume Giallo, avrà la capacità di 36 miliardi di metri cubi e la sua idrocentrale fornirà 4 miliardi e 600 milioni di chilowatt annui.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PECIINO, 19. — La costruzione di un serbatoio idrico, secondo in grandezza solo a quello sovietico di Kubisek che è il più grande del mondo, verrà iniziata in Cina nel 1957, entro il primo piano quinquennale. L'opera sarà ultimata nel 1961. Il serbatoio, che sorgerà nella gola di Sammen, nello Honan, attraverso il medio corso del fiume Giallo, avrà la capacità di 36 miliardi di metri cubi e la sua idrocentrale fornirà 4 miliardi e 600 milioni di chilowatt annui.

IL RAPPORTO DI BULGANIN AL C.C. DEL P.C.U.S. SULL'INDUSTRIA

45 milioni di tonnellate di acciaio prodotte nel 1955 nell'Unione Sovietica

L'U.R.S.S. dona 400 milioni di rubli alla Repubblica democratica del Viet Nam

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA, 19. — Nel suo rapporto sull'industria alla recente sessione del Comitato Centrale, il compagno Bulganin ha per la prima volta annunciato alcune cifre complessive sulla produzione sovietica, che hanno permesso di misurare l'immenso cammino compiuto dal paese in questi dieci anni del dopoguerra.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA, 19. — Nel suo rapporto sull'industria alla recente sessione del Comitato Centrale, il compagno Bulganin ha per la prima volta annunciato alcune cifre complessive sulla produzione sovietica, che hanno permesso di misurare l'immenso cammino compiuto dal paese in questi dieci anni del dopoguerra.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA, 19. — Nel suo rapporto sull'industria alla recente sessione del Comitato Centrale, il compagno Bulganin ha per la prima volta annunciato alcune cifre complessive sulla produzione sovietica, che hanno permesso di misurare l'immenso cammino compiuto dal paese in questi dieci anni del dopoguerra.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA, 19. — Nel suo rapporto sull'industria alla recente sessione del Comitato Centrale, il compagno Bulganin ha per la prima volta annunciato alcune cifre complessive sulla produzione sovietica, che hanno permesso di misurare l'immenso cammino compiuto dal paese in questi dieci anni del dopoguerra.



Il Presidente Ho Chi Minh

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA, 19. — Nel suo rapporto sull'industria alla recente sessione del Comitato Centrale, il compagno Bulganin ha per la prima volta annunciato alcune cifre complessive sulla produzione sovietica, che hanno permesso di misurare l'immenso cammino compiuto dal paese in questi dieci anni del dopoguerra.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA, 19. — Nel suo rapporto sull'industria alla recente sessione del Comitato Centrale, il compagno Bulganin ha per la prima volta annunciato alcune cifre complessive sulla produzione sovietica, che hanno permesso di misurare l'immenso cammino compiuto dal paese in questi dieci anni del dopoguerra.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA, 19. — Nel suo rapporto sull'industria alla recente sessione del Comitato Centrale, il compagno Bulganin ha per la prima volta annunciato alcune cifre complessive sulla produzione sovietica, che hanno permesso di misurare l'immenso cammino compiuto dal paese in questi dieci anni del dopoguerra.

Fa il bagno nudo in un parco ma non può essere condannato

Secondo il regolamento « nessuno deve essere vestito in modo tale da offendere la morale »

LONDRA, 19. — Un tale che, per il caldo torrido, faceva il bagno nudo nel laghetto di Hyde Park, è stato condotto al comando di polizia, ma non ha potuto essere incriminato, perché il regolamento del parco dice: « Nessuno deve essere vestito in maniera tale da offendere la morale pubblica ».

Rapito il bimbo di una sottobrette giapponese

TOKIO, 19. — Ignoti hanno rapito ieri il figlioletto seiennale della notissima sottobrette giapponese Tony Tani, chiedendo per il riscatto due milioni di yen (quattro milioni di lire).

4 gangster s'impossessano di un furgone di sterline

Un sacco si apre durante la fuga spargendo banconote per le vie di Glasgow

GLASGOW, 19. — Quattro banditi si sono impossessati oggi nei quartieri bassi di Glasgow di un furgone della « British Cinen Bank » per il trasporto di una banca e sono fuggiti con circa 40 mila sterline in contanti.

Presentata la legge sulla neutralità austriaca

Vienna, 19. — Il Consiglio dei ministri austriaco ha approvato oggi un progetto di legge che sarà sottoposto al parlamento.

Si diverte mettendo un teschio in un auto

NEW YORK, 19. — Il mistero che circondava un teschio umano trovato in un'automobile, venerdì sera a Collingwood, è stato chiarito attraverso la dichiarazione di un ragazzo di quindici anni il quale ha confessato di averlo messo nella macchina « per vedere che cosa sarebbe accaduto ».

Un metro d'acqua sulle strade di una contea inglese

LONDRA, 19. — A causa delle violente piogge cadute nei giorni scorsi, le città di Bridport e Weymouth, nella contea del Dorset, sono rimaste in parte inondate. Numerose persone hanno dovuto rifugiarsi ai piani superiori delle loro abitazioni. Le strade sono coperte da oltre 1,20 d'acqua. Le comunicazioni sono quasi completamente interrotte. Numerosi campeggi di turisti disseminati nella campagna hanno dovuto essere evacuati. La situazione è particolarmente preoccupante a Bridport, dove le acque del fiume Brit, continuano a salire.

A Mosca la conferenza per la pesca delle balene

MOSCA, 19. — Questa mattina si è aperta a Mosca la Conferenza internazionale per la pesca delle balene. Partecipano alla conferenza delegati di 17 paesi.

Presentata la legge sulla neutralità austriaca

Vienna, 19. — Il Consiglio dei ministri austriaco ha approvato oggi un progetto di legge che sarà sottoposto al parlamento.

Si diverte mettendo un teschio in un auto

NEW YORK, 19. — Il mistero che circondava un teschio umano trovato in un'automobile, venerdì sera a Collingwood, è stato chiarito attraverso la dichiarazione di un ragazzo di quindici anni il quale ha confessato di averlo messo nella macchina « per vedere che cosa sarebbe accaduto ».

PRIMI COMMENTI DELLA STAMPA MONDIALE SULLA CONFERENZA

Ottimismo a Mosca, Londra e Parigi dopo la prima giornata dei lavori a Ginevra

I giornali americani tendono invece a sottolineare i motivi di dissenso - La « Pravda » ha pubblicato i testi integrali dei discorsi dei quattro grandi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA, 19. — Tutti i quotidiani di Mosca hanno pubblicato integralmente, nell'ordine in cui sono stati pronunciati, i discorsi dei quattro capi di governo che hanno aperto ieri la conferenza di Ginevra. Pravda e Ivestia hanno aumentato il numero delle loro pagine per ospitare, oltre all'editoriale dedicato all'inizio dei lavori, foto e servizi dei loro inviati speciali, insieme a corrispondenze e informazioni da diverse capitali del mondo. Tutta la mobilitazione di stampa offre una misura esatta dell'interesse con cui l'opinione pubblica sovietica segue il convegno e dell'eccezionale importanza che attribuisce ad esso.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA, 19. — Tutti i quotidiani di Mosca hanno pubblicato integralmente, nell'ordine in cui sono stati pronunciati, i discorsi dei quattro capi di governo che hanno aperto ieri la conferenza di Ginevra. Pravda e Ivestia hanno aumentato il numero delle loro pagine per ospitare, oltre all'editoriale dedicato all'inizio dei lavori, foto e servizi dei loro inviati speciali, insieme a corrispondenze e informazioni da diverse capitali del mondo. Tutta la mobilitazione di stampa offre una misura esatta dell'interesse con cui l'opinione pubblica sovietica segue il convegno e dell'eccezionale importanza che attribuisce ad esso.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA, 19. — Tutti i quotidiani di Mosca hanno pubblicato integralmente, nell'ordine in cui sono stati pronunciati, i discorsi dei quattro capi di governo che hanno aperto ieri la conferenza di Ginevra. Pravda e Ivestia hanno aumentato il numero delle loro pagine per ospitare, oltre all'editoriale dedicato all'inizio dei lavori, foto e servizi dei loro inviati speciali, insieme a corrispondenze e informazioni da diverse capitali del mondo. Tutta la mobilitazione di stampa offre una misura esatta dell'interesse con cui l'opinione pubblica sovietica segue il convegno e dell'eccezionale importanza che attribuisce ad esso.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA, 19. — Tutti i quotidiani di Mosca hanno pubblicato integralmente, nell'ordine in cui sono stati pronunciati, i discorsi dei quattro capi di governo che hanno aperto ieri la conferenza di Ginevra. Pravda e Ivestia hanno aumentato il numero delle loro pagine per ospitare, oltre all'editoriale dedicato all'inizio dei lavori, foto e servizi dei loro inviati speciali, insieme a corrispondenze e informazioni da diverse capitali del mondo. Tutta la mobilitazione di stampa offre una misura esatta dell'interesse con cui l'opinione pubblica sovietica segue il convegno e dell'eccezionale importanza che attribuisce ad esso.

Le reazioni a Londra Parigi e Washington

La stampa internazionale sottolinea unanime la positiva atmosfera in cui si è aperta a Ginevra la conferenza dei grandi, al di là delle divergenze, peraltro già note, fra i punti di vista espressi dalle quattro delegazioni. Il francese Figaro sottolinea la differenza esistente fra la « volontà evidente di prudenza », di « non impegnarsi per il momento » del presidente americano Eisenhower, e la « concretezza delle dichiarazioni » francesi, inglesi e oltreoceane; e accentua particolarmente lo « sforzo manifesto per ravvicinarsi agli occidentali su certi punti » effettuato da Bulganin.

« L'Osservatore » sulla conferenza a 4

« L'Osservatore » romano ha pubblicato ieri una seconda nota sul problema della divergenza fra i quattro in relazione al problema tedesco, ma accenna alla possibilità che si raggiunga « almeno un'intesa provvisoria e limitata sulla Germania, intesa che consentirebbe di realizzare i loro più vasti piani di distensione ».

« L'Osservatore » sulla conferenza a 4

« L'Osservatore » romano ha pubblicato ieri una seconda nota sul problema della divergenza fra i quattro in relazione al problema tedesco, ma accenna alla possibilità che si raggiunga « almeno un'intesa provvisoria e limitata sulla Germania, intesa che consentirebbe di realizzare i loro più vasti piani di distensione ».

« L'Osservatore » sulla conferenza a 4

« L'Osservatore » romano ha pubblicato ieri una seconda nota sul problema della divergenza fra i quattro in relazione al problema tedesco, ma accenna alla possibilità che si raggiunga « almeno un'intesa provvisoria e limitata sulla Germania, intesa che consentirebbe di realizzare i loro più vasti piani di distensione ».

« L'Osservatore » sulla conferenza a 4

« L'Osservatore » romano ha pubblicato ieri una seconda nota sul problema della divergenza fra i quattro in relazione al problema tedesco, ma accenna alla possibilità che si raggiunga « almeno un'intesa provvisoria e limitata sulla Germania, intesa che consentirebbe di realizzare i loro più vasti piani di distensione ».

« L'Osservatore » sulla conferenza a 4

« L'Osservatore » romano ha pubblicato ieri una seconda nota sul problema della divergenza fra i quattro in relazione al problema tedesco, ma accenna alla possibilità che si raggiunga « almeno un'intesa provvisoria e limitata sulla Germania, intesa che consentirebbe di realizzare i loro più vasti piani di distensione ».

I lavori della conferenza

(Continuazione dalla 1. pag.)

mo piano un punto che l'ordine del giorno approvato stamane ha relegato in ultima posizione, secondo il problema del disarmo. Su questo terreno, le indicazioni che vengono dai discorsi pronunciati ieri parlano chiaro: una convergenza nella si è delineata, sul fondo del problema, tra la posizione sovietica, quella inglese e quella francese. Faure, come si ricorderà, ha presentato ieri un piano di investimenti dei fondi detriti dai bilanci militari in opere di ricostruzione e di sviluppo; Eden, dal canto suo, ha tenuto a sottolineare la possibilità di accordo esistente in seno alla sotto-commissione di Londra; Bulganin, accettando l'idea di Faure e presentando il suo piano, ha fatto fare un nuovo passo avanti a tutta la questione.

(Continuazione dalla 1. pag.)

mo piano un punto che l'ordine del giorno approvato stamane ha relegato in ultima posizione, secondo il problema del disarmo. Su questo terreno, le indicazioni che vengono dai discorsi pronunciati ieri parlano chiaro: una convergenza nella si è delineata, sul fondo del problema, tra la posizione sovietica, quella inglese e quella francese. Faure, come si ricorderà, ha presentato ieri un piano di investimenti dei fondi detriti dai bilanci militari in opere di ricostruzione e di sviluppo; Eden, dal canto suo, ha tenuto a sottolineare la possibilità di accordo esistente in seno alla sotto-commissione di Londra; Bulganin, accettando l'idea di Faure e presentando il suo piano, ha fatto fare un nuovo passo avanti a tutta la questione.

(Continuazione dalla 1. pag.)

mo piano un punto che l'ordine del giorno approvato stamane ha relegato in ultima posizione, secondo il problema del disarmo. Su questo terreno, le indicazioni che vengono dai discorsi pronunciati ieri parlano chiaro: una convergenza nella si è delineata, sul fondo del problema, tra la posizione sovietica, quella inglese e quella francese. Faure, come si ricorderà, ha presentato ieri un piano di investimenti dei fondi detriti dai bilanci militari in opere di ricostruzione e di sviluppo; Eden, dal canto suo, ha tenuto a sottolineare la possibilità di accordo esistente in seno alla sotto-commissione di Londra; Bulganin, accettando l'idea di Faure e presentando il suo piano, ha fatto fare un nuovo passo avanti a tutta la questione.

A pranzo da Faure

(Continuazione dalla 1. pag.)

Presidente degli Stati Uniti, e di una piccola radio portatile di marca americana. Il pranzo è stato servito in un salotto di casa di Faure, dove i ministri si sono ritrovati per il vice ministro degli Esteri sovietico Gromiko, del quale ieri si correva il complimento, Eisenhower brindò non a Bulganin, sempre per quelle ragioni, ma a Faure, che era stato il più difficile dei viziati del presidente americano, ma a Vorosilov, presidente del Presidium del Soviet supremo dell'URSS e Bulganin rispose brindando al successo della conferenza ed esprimendo la speranza che i quattro grandi continueranno a lavorare per la pace del mondo anche dopo l'incontro ginevrino.

(Continuazione dalla 1. pag.)

Presidente degli Stati Uniti, e di una piccola radio portatile di marca americana. Il pranzo è stato servito in un salotto di casa di Faure, dove i ministri si sono ritrovati per il vice ministro degli Esteri sovietico Gromiko, del quale ieri si correva il complimento, Eisenhower brindò non a Bulganin, sempre per quelle ragioni, ma a Faure, che era stato il più difficile dei viziati del presidente americano, ma a Vorosilov, presidente del Presidium del Soviet supremo dell'URSS e Bulganin rispose brindando al successo della conferenza ed esprimendo la speranza che i quattro grandi continueranno a lavorare per la pace del mondo anche dopo l'incontro ginevrino.

(Continuazione dalla 1. pag.)

Presidente degli Stati Uniti, e di una piccola radio portatile di marca americana. Il pranzo è stato servito in un salotto di casa di Faure, dove i ministri si sono ritrovati per il vice ministro degli Esteri sovietico Gromiko, del quale ieri si correva il complimento, Eisenhower brindò non a Bulganin, sempre per quelle ragioni, ma a Faure, che era stato il più difficile dei viziati del presidente americano, ma a Vorosilov, presidente del Presidium del Soviet supremo dell'URSS e Bulganin rispose brindando al successo della conferenza ed esprimendo la speranza che i quattro grandi continueranno a lavorare per la pace del mondo anche dopo l'incontro ginevrino.

Macchine chiuse, e gli americani si sa ormai bene con quale seguito di poliziotti portati da Washington.

(Continuazione dalla 1. pag.)

Eden e Dulles, il primo dal portamento diritto e giovanile; il secondo smaccato in un'aria di chi non ha mai avuto un po' più di curva del solito la sua figura, erano giunti da poco. Tutti insieme posarono per i fotografi, e Faure, Krusiov e Zukov si strinsero insieme la mano, per una volta che era stata reclamata a una voce dai foto-reporters.

Macchine chiuse, e gli americani si sa ormai bene con quale seguito di poliziotti portati da Washington.

Eden e Dulles, il primo dal portamento diritto e giovanile; il secondo smaccato in un'aria di chi non ha mai avuto un po' più di curva del solito la sua figura, erano giunti da poco. Tutti insieme posarono per i fotografi, e Faure, Krusiov e Zukov si strinsero insieme la mano, per una volta che era stata reclamata a una voce dai foto-reporters.

Macchine chiuse, e gli americani si sa ormai bene con quale seguito di poliziotti portati da Washington.

Eden e Dulles, il primo dal portamento diritto e giovanile; il secondo smaccato in un'aria di chi non ha mai avuto un po' più di curva del solito la sua figura, erano giunti da poco. Tutti insieme posarono per i fotografi, e Faure, Krusiov e Zukov si strinsero insieme la mano, per una volta che era stata reclamata a una voce dai foto-reporters.

Macchine chiuse, e gli americani si sa ormai bene con quale seguito di poliziotti portati da Washington.

(Continuazione dalla 1. pag.)

Eden e Dulles, il primo dal portamento diritto e giovanile; il secondo smaccato in un'aria di chi non ha mai avuto un po' più di curva del solito la sua figura, erano giunti da poco. Tutti insieme posarono per i fotografi, e Faure, Krusiov e Zukov si strinsero insieme la mano, per una volta che era stata reclamata a una voce dai foto-reporters.

Macchine chiuse, e gli americani si sa ormai bene con quale seguito di poliziotti portati da Washington.

Eden e Dulles, il primo dal portamento diritto e giovanile; il secondo smaccato in un'aria di chi non ha mai avuto un po' più di curva del solito la sua figura, erano giunti da poco. Tutti insieme posarono per i fotografi, e Faure, Krusiov e Zukov si strinsero insieme la mano, per una volta che era stata reclamata a una voce dai foto-reporters.

Macchine chiuse, e gli americani si sa ormai bene con quale seguito di poliziotti portati da Washington.

Eden e Dulles, il primo dal portamento diritto e giovanile; il secondo smaccato in un'aria di chi non ha mai avuto un po' più di curva del solito la sua figura, erano giunti da poco. Tutti insieme posarono per i fotografi, e Faure, Krusiov e Zukov si strinsero insieme la mano, per una volta che era stata reclamata a una voce dai foto-reporters.